



## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Racioppi"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
Viale D. Galante, 21 – 85047 Moliterno (Pz)  
con sede associata in Spinoso – Sarconi- Tramutola- Grumento Nova- ( Pz)  
Tel. 0975/64106 – 64108  
Cod. Scuola: PZIC85500B - Codice fisc.: 96032740761  
Email: [pzic85500b@istruzione.it](mailto:pzic85500b@istruzione.it)  
Sito web: [www.icmoliterno.edu.it](http://www.icmoliterno.edu.it)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. RACIOPPI"-MOLITERNO  
Prot. 0010152 del 18/09/2025  
VII (Uscita)

### ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF A.S. 2025-2026

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il DPR n. 275/99, contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTE** le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del I ciclo del 2012 e le "Indicazioni e nuovi scenari" del 2018;
- VISTA** la Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA** la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
- VISTA** la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";
- VISTO** il D.M. 89/2020 Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- RITENUTO CHE** sia necessario capitalizzare il patrimonio di competenze multimediali, acquisito dal personale attraverso la pratica della D.D.I., sperimentata negli anni precedenti;
- RITENUTO CHE** sia necessario continuare sempre ad innalzare il livello di inclusività della scuola, perfezionando la pratiche didattiche ed

organizzative, al fine di venire incontro agli alunni portatori di bisogni speciali, anche nell'ottica della prevenzione e contrasto alla dispersione;

**PRESO ATTO** che i commi 12-17 della Legge 107/2015 art.1 prevedono: "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa";

**VISTA** la L. n. 234/2021, art. 1, C.329 e seguenti, relativa all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V di scuola Primaria;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**VISTE** le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

**VISTO** il DPR n. 81 del 13/06/2023, Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

**PRESO ATTO** delle nuove Linee guida per l'Orientamento approvate con Decreto del 23/12/2022;

**CONSIDERATO** che l'Istituto è stato oggetto lo scorso anno scolastico di dimensionamento, avendo inglobato i plessi di Grumento e Tramutola, pertanto, è necessario proseguire con il processo già avviato di armonizzazione delle prassi didattiche e organizzative tra tutti i plessi;

**TENUTO CONTO** di quanto già intrapreso dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2025-2028 e nello specifico: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi, laboratoriali e personalizzabili, come approcci alla metodologia CLIL, alle discipline STEM, alla promozione della lettura, alla multiculturalità, allo screening per la prevenzione precoce dei disturbi dell'attenzione e dell'apprendimento, alla formazione del personale mirata all'innovatività delle pratiche di insegnamento-apprendimento e ai temi dell'inclusione;

**TENUTO CONTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

**RITENUTO CHE** la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e;

B) alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti che miri a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

**CONSIDERATO** che il presente Atto di Indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le Linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

**PRESO ATTO** della necessità di integrare, per il corrente anno scolastico, l'Atto di Indirizzo già emanato per la predisposizione del PTOF triennio 2025/28;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario, per l'integrazione annuale del Piano Triennale dell'Offerta relativa all'A.S. 2025/26, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026, coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, i cui principi devono declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

### **PREMESSA**

La scuola italiana è investita da un processo di profonda innovazione che negli ultimi anni ha avuto una rapida accelerazione. Essa è stata attraversata da diverse stagioni di riforme, l'ultima delle quali è stata quella che ha riguardato il processo che ha portato ad una rapida svolta in direzione della didattica multimediale. In questi anni la scuola ha dimostrato vitalità e capacità di resilienza, o meglio, di antifragilità, per usare il costrutto di N.N.Taleb, smentendo la tradizionale visione secondo cui l'istituzione scolastica è preda di un atavico immobilismo autoreferenziale che le impedisce di aprirsi ai cambiamenti. L'ultima sfida in ordine di tempo è rappresentata dalla diffusione dell'intelligenza artificiale, che non è più un concetto lontano o riservato agli ambienti della ricerca, ma che oggi è entrato nelle nostre vite quotidiane e sempre più spesso, anche nelle aule scolastiche. Tutto questo non può non interrogare tutti noi in merito alla scelta delle modalità più adatte da adottare con alunni le cui modalità espressive, comunicative e percettive sono caratterizzate da un approccio contraddistinto da rapido sincretismo. L'Intelligenza Artificiale a scuola rappresenta una delle grandi sfide educative, se non la sfida, dei prossimi anni: da un lato può offrire strumenti potentissimi per migliorare l'apprendimento e personalizzarlo, dall'altro impone una riflessione profonda sull'uso corretto, responsabile e consapevole di queste tecnologie. Il mondo della scuola ha il dovere di capire le potenzialità che derivano da questo tipo di tecnologia, farle comprendere agli alunni che devono essere accompagnati e guidati ad un uso consapevole e critico che vede nell'I.A. uno strumento a servizio dell'uomo che non deve mai indurre a sminuire la dimensione umana e relazionale dell'apprendimento, come è chiaramente affermato nel testo delle Indicazioni nazionali 2025.

Alla luce di tale livello di complessità dell'attuale contesto culturale e sociale e in considerazione delle ripercussioni che questo ha determinato nei cambiamenti degli stili di apprendimento degli alunni, l'istituzione scolastica deve riuscire ad esprimere pienamente la sua autonomia, attraverso la dimensione rappresentata dall'attività di sperimentazione e di ricerca. Essa deve riappropriarsi della sua capacità e titolarità di ricercare e sperimentare soluzioni educative, didattiche e organizzative che possano aiutare a trovare modelli didattici integrativi,

caratterizzati anche da flessibilità e approcci integrati, in modo da sostenere e sollecitare motivazione e interesse da parte dei discenti, anche attraverso le tecnologie didattiche, che costituiscono uno strumento di straordinaria efficacia in tal senso. Le Indicazioni nazionali 2025 auspicano che le scuole possano diventare un laboratorio in grado di esprimere una propria personale autonomia di ricerca e sperimentazione di quelle soluzioni educative più adatte e rispondenti alle peculiarità della propria utenza e del proprio contesto territoriale, a tal fine, si ritiene che possa essere utile e auspicabile l'adesione a qualche iniziativa sperimentale di carattere nazionale, tra le quali sicuramente la più autorevole può essere quella proposta dal movimento di Indire "Avanguardie educative". Tale indirizzo è in linea anche con l'obiettivo che l'USR ha assegnato alle scuole nel corrente anno scolastico.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro sistema scolastico, rappresentando la prima articolazione del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, in quanto ordine di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambine e bambini in età compresa fra 3 e 6 anni. Nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione, la scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia, lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive, lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche, relazionali ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

La sua attuale configurazione, come ci ricordano le Indicazioni nazionali 2025, è il prodotto di un processo di sedimentazione, lungo i decenni, di pratiche educative e di formule organizzative fondate sul riconoscimento della centralità del diritto all'educazione, alla formazione e all'istruzione di tutti i bambini e le bambine. Anche la scuola dell'Infanzia oggi si trova a far fronte con la complessità di una società attraversata da grandi cambiamenti, anche per quanto riguarda l'assetto della famiglia o delle famiglie e i diversi modi di intendere la genitorialità. La scuola deve promuovere un sereno percorso di apprendimento attraverso un atteggiamento di "cura" educativa verso tutti i singoli alunni, considerati nelle loro specifiche singolarità e nel rispetto e valorizzazione delle differenze, anche interculturali.

In coerenza con le "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6" e con le "Indicazioni nazionali 2012 e 2018" in corso di vigenza, ma guardando già alle nuove Indicazioni nazionali 2025, la scuola dell'Infanzia deve essere in grado di dare ai bambini una risposta adeguata alla ricchezza del loro mondo interiore che, in questi anni, si apre alla conoscenza della realtà, attraverso l'osservazione, gli interrogativi, la formulazione di ipotesi su quanto li circonda, compreso il mondo dei media con cui spesso sono già entrati in contatto.

A tal fine è di fondamentale importanza che l'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici, pur nella considerazione delle limitazioni oggettive di natura logistica, sia sempre funzionale alla realizzazione di attività pensate su misura per loro, che la scelta degli strumenti e delle situazioni didattiche sia sempre tale da stimolare nei bambini la curiosità e la riflessività, mantenendo sempre una concreta e reale attenzione al principio della personalizzazione delle attività per rispondere ai diversi stili e tempi di apprendimento degli alunni.

Attraverso un'attenta e ragionata attività di programmazione congiunta mensile, si dovrà tracciare il perimetro condiviso delle attività, che, intersecando tutti i Campi di esperienza, principalmente attraverso il gioco, possano permettere la maturazione degli alunni da un punto di vista cognitivo, emotivo, relazionale e sociale, consentendo loro di fare esperienze che possano aprirli al riconoscimento

e al rispetto delle differenze proprie e altrui, consentire la progressiva maturazione dell'immagine di sé, la conquista dell'autonomia e il rispetto delle regole basilari dello stare insieme. Il percorso formativo che si andrà a progettare attraverso le UDA, come previsto nel curriculum di Istituto, dovrà declinare, per ogni attività, obiettivi differenziati in base all'età; si raccomanda la descrizione degli obiettivi didattici in termini molto chiari e circoscritti, in modo che sia ben individuabile il loro livello di conseguimento. Molto importante anche alla scuola dell'Infanzia è l'attività di valutazione che, lungi dal rappresentare una forma di classificazione e di giudizi, si concentra sul riconoscere, accompagnare e documentare i processi di crescita. Essa deve basarsi sull'osservazione continua e sistematica del bambino e sull'analisi dei suoi elaborati, documentando il suo percorso attraverso la realizzazione di un portfolio personale che rappresenti, come suggeriscono le stesse Indicazioni, la storia scolastica dell'alunno/a e serva anche ad impostare un chiaro e trasparente rapporto con le famiglie, oltre che a definire attività didattiche mirate.

A tale scopo, è necessario che l'attività di programmazione sia svolta in maniera rigorosa e che gli incontri periodici tra colleghi, siano autentiche e produttive occasioni di confronto e di scambio di esperienze, che il clima all'interno delle sezioni e dell'intero plesso sia sempre disteso, in quanto è attraverso questa rete di relazione affettive che viene veicolato qualsiasi contenuto.

Particolare spazio dovrà essere all'educazione civica, declinata secondo i nuclei concettuali contenuti nel Curriculum di Istituto, all'educazione alla sostenibilità ambientale e alla salute, attraverso il consolidamento di stili comportamentali rispettosi dell'ambiente, alla multiculturalità, dal momento che i bambini, in questi anni, sviluppano il senso della propria identità e si aprono alla conoscenza delle similitudini e diversità negli altri, oltre che alle iniziative di continuità che la scuola organizza.

Dopo una sperimentazione di alcuni anni, che ha coinvolto un numero significativo di scuole, da quest'anno la redazione del RAV riguarderà anche la scuola dell'Infanzia, il che vuol dire individuare le criticità e i punti di forza, andare a prevedere delle misure e monitorare queste situazioni; questo implica che anche la scuola dell'Infanzia sarà sottosta ad un monitoraggio costante.

Attraverso l'adesione alle iniziative culturali interne o esterne alla scuola i docenti devono curare la propria formazione in modo da rispondere al profilo professionale delineato nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6".

## **DISPOSIZIONI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA**

L'aggiornamento annuale del PTOF va a collocarsi in una prospettiva di continuità e coerenza con il progetto educativo previsto nel PTOF triennale, già elaborato e all'interno della cornice di riferimento menzionata, sia sul piano normativo che pedagogico.

L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è collegato sia il Piano di Miglioramento redatto per il triennio 2022-25, i cui esiti la scuola dovrà rendicontare entro dicembre 2025 attraverso il Bilancio sociale, che il nuovo Piano di miglioramento, relativo al triennio 2025-28.

La programmazione didattica dell'a.s. 2025/26 dovrà portare a compimento le scelte di lungo termine effettuate lo scorso anno scolastico in merito:

- all'adesione alla rete regionale per la promozione della lettura, che comporterà la realizzazione di attività di vario genere, in tutti gli ordini di scuola, tra cui anche incontri con autori;
- alla rete regionale "scuola che promuovono la salute", le cui attività saranno declinate, suddivise per ordini di scuola, nel curriculum di Istituto di ed. ambientale e alla salute;

- alla rete “laboratori di archeologia”, che comporterà la realizzazione di iniziative specifiche, quali laboratori di archeologia con gli altri istituti aderenti, in collaborazione con il Museo archeologico di Grumentum;
- alla rete “Officine futuro” relative alle attività di orientamento, attraverso la quale sarà implementato il relativo curriculum.

Lo scorso anno scolastico l'Istituto è stato individuato dall'USR Basilicata quale scuola capofila di una rete di scuole in riferimento al Polo ad indirizzo artistico e performativo, questo comporterà la progettazione di percorsi trasversali in verticale che consentano la sinergia fra linguaggi artistici diversi e tra questi e le nuove tecnologie, nonché esperienze di ricerca e innovazione.

Non si può non considerare, come termine di riferimento della programmazione educativa e didattica, sia curricolare che extracurricolare del corrente anno scolastico, gli obiettivi che l'USR Basilicata ha emanato e che le istituzioni scolastiche sono tenute a conseguire a partire dall'a.s. 2025/26, tra questi vi è il richiamo a:

- perseguire il potenziamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, anche in riferimento agli obiettivi del PDM;
- potenziare e perfezionare modelli di didattica inclusiva, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica;
- realizzare interventi mirati per alunni che provengono da contesti migratori, in linea con gli “Orientamenti Interculturali”;
- realizzare un piano della formazione del personale docente e ATA che possa costituire strumento di promozione professionale in quanto rispondente ai bisogni formativi emersi;
- realizzare azioni di orientamento scolastico sempre più strutturate per una scelta personale sempre più consapevole da parte degli alunni;
- promuovere la continuità educativa, anche con i servizi educativi 0-3;
- migliorare le competenze dei docenti, in riferimento agli aspetti metodologici-didattici innovativi riferiti, in particolare, alle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- attivare percorsi e iniziative che mirino a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e i comportamenti responsabili;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di mantenere un dialogo e un'interazione attiva e partecipe con le famiglie, con le comunità locali e gli Enti del terzo settore;
- promuovere la cultura della rendicontazione attraverso la previsione di obiettivi strategici e misurabili a tutti i livelli di progettazione.

Si dovrà procedere a mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum di Istituto, anche in riferimento all'introduzione dei curricoli che la scuola dovrà elaborare nelle discipline artistiche.

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell'azione della scuola, sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni in riferimento a ciascuna di esse. Per facilitare il loro conseguimento è necessario, per la scuola Primaria, che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.

E', inoltre, necessario non disperdere il patrimonio, in termini di innovazione metodologica, capitalizzato dalla scuola in questi anni attraverso la formazione realizzata con i progetti PNRR, particolare cura dovrà essere riservata alla didattica laboratoriale e multimediale, per le comprovate potenzialità inclusive, attraverso un utilizzo pieno e diffuso dei laboratori mobili e di tutta la strumentazione multimediale di cui la scuola si è dotata in questi anni.

A tal fine, l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione, dovranno continuare a sostenere e disseminare nell'Istituto le pratiche di didattica innovativa e supportare il personale della scuola, in particolare i docenti meno esperti e quelli in anno di formazione e prova, in direzione della transizione verso modelli e pratiche di didattica multimediale.

Il presente Atto di indirizzo sarà integrato a seguito della predisposizione dell'Atto di Indirizzo sugli usi dell'intelligenza artificiale o revisionato in ragione di esigenze non attualmente prevedibili.

Moliterno, 18 Settembre 2025

*F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

Prof.ssa Carmelina ROCCO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell' art.3 comma 2 del Dlg n.39 del 1993